

I NOMADI A CERVIGNANO per Onde Mediterranee – mercoledì 23 luglio 2014

Un ritorno acclamato, quello dei **Nomadi in regione**, che già annuncia un grande affollamento dei fan e del pubblico storico della band ormai entrata nel mito. Il tour estivo, dedicato al cinquantesimo anniversario di attività sta letteralmente sbancando i botteghini ovunque. **Mercoledì 23 luglio, Cervignano del Friuli, nell'ambito di Onde Mediterranee 2014** (con la collaborazione del **Comune** stesso) **ospita la storica band al Parco Europa Unita, alle 21.**

Una scaletta emozionante, quella del tour che tocca Cervignano, che raccoglie i brani indimenticabili della band più longeva del nostro Paese: dai classici indimenticabili (come **"Io vagabondo"**, **"Noi non ci saremo"**, **"Un pugno di sabbia"**, **"Ho difeso il mio amore"**) a quelli nati in tempi più recenti (**"La vita che seduce"**, **"Io voglio vivere"**, **"Sangue al cuore"**). Canzoni che hanno segnato la storia della musica italiana e che hanno fatto da colonna sonora per diverse generazioni. Ma ci sono anche alcune novità, dal titolo: **"Come va la vita"** e **"Nulla di nuovo"**, che testimoniano come, a 50 anni dal loro debutto, i Nomadi "siano rimasti coerenti, raccontando il presente più difficile, il tempo attuale, le crisi, le difficoltà, ma anche la voglia di vivere e di esserci lanciando messaggi di speranza" (così spiegano essi stessi).

Un appuntamento importante che segna un punto di svolta anche per le scelte artistiche: la nuova, significativa voce dell'appena quarantenne **Cristiano Turato, con il gruppo dal 2012, si conferma come un "acquisto" vincente della band: il cantante è già riconosciuto come una personalità forte e significativa per il timbro e le interpretazioni ruvide e**

appassionate ed è stato meravigliosamente accolto da pubblico e critica sin dall'inizio del tour.

Accanto, dunque, a **Beppe Carletti** – co-fondatore della band e Nomade da 51 anni, praticamente da sempre – suonano **Daniele Campani** – classe 1961 con la band dal 1990, alla batteria; **Cico Falzone** – chitarrista e voce con i Nomadi dal 1990; **Massimo Vecchi** – **chitarra e voce, classe 1970** – e **Sergio Reggioli**, eclettico Nomade dal 1998 (aveva 28 anni) come percussionista, violinista, chitarrista, voce della band.

Così si raccontano a **Rockol gli stessi Nomadi, per voce di Beppe Carletti**: “I paesi sono le nostre grandi città: in piazza c’è un calore che nemmeno uno stadio tutto esaurito può dare. Nelle grandi città sei solo un evento tra i tanti: in un paese sei il cuore di una festa che coinvolge tutti [...]. Continuano ad arrivarci proposte, anche da Zurigo e Basilea. E tantissime dall’Italia ... Parlando con gli amici promoter ce lo ripetiamo, da un po’ di tempo a questa parte: è un po’ come essere tornati agli anni Sessanta. La crisi ci porta a riflettere, e a pensare che forse siamo andati un po’ oltre. Spero che tra un po’ tornino ad aprire le balere. E non lo dico per nostalgia dei bei tempi che furono, ma per i giovani, per chi voglia provarci davvero a vivere di musica. Posti così sono diversi dai pub dove, dove la gente a va bere: lì la gente viene per ascoltarti, per ballare. La musica non è un accessorio, ma la ragione prima. E se riesci a conquistare il pubblico vedendolo in faccia hai centrato l’obiettivo”.